

## Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Gruppo "Medaglia d'Oro V.M. Amm. Carlo Bergamini"

Caserma Pisacane – Via Emilia Ovest, 221 – 41100 Modena- tel/fax 059 822631

email: [anmimodena@gmail.com](mailto:anmimodena@gmail.com)

La **Baita** – Casa vacanze è situata in località **Tagliole di Pievepelago**.

E' dotata di 8 posti letto. Comprende tre comode camere da letto, ampio soggiorno con caminetto, cucina attrezzata, bagno con doccia, servizi e confort annessi. Ubicata in zona tranquilla è dotata di ampi spazi verdi con la possibilità di usufruire del barbeque.



Le **Tagliole** sono una **frazione** del comune di **Pievepelago**, in **provincia di Modena**; formata da gruppi di case, definite "Casolari", con diversi nomi che danno vita ad un piccolo paese.



Le Tagliole distano 5 km dal [lago Santo modenese](#), il paese si trova nella *Valle delle Tagliole*, in un paesaggio, pieno di boschi, molto caratteristico. La località è attraversata dal [Rio delle Tagliole](#), proveniente da [Foce a Giovo](#) e nel quale si immettono numerosi affluenti, emissari dei laghi della zona, quali [lago Baccio](#), [lago Torbido](#), [lago Turchino](#) e lago Santo.



Il versante su cui sorge l'abitato delle Tagliole può essere schematicamente suddiviso in due grandi aree: la separazione tra le due è data dalla modesta linea di cresta, disposta in direzione E-W, su cui sorge il nucleo principale (e più antico) dell'abitato; questo elemento morfologico assume dimensioni molto più rilevanti procedendo a quote maggiori, in direzione del [Monte Nuda](#), dove produce scarpate di altezza superiore ai 50-60 m.



La geologia dell'area risulta essere piuttosto complessa: le aree poste a quote superiori ai 1.500 m, quindi i versanti posti ad est del Monte Nuda, sono occupate dalle Arenarie di Monte Modino; queste arenarie affiorano estesamente anche nella parte bassa del versante, a quote inferiori ai 1.350–1.400 m s.l.m. e fino in prossimità del fondovalle del Rio delle Tagliole, a sua volta occupato da affioramenti di brecce argillose. Tra le due fasce di arenarie, a quote comprese tra i 1.350-1.500 m s.l.m., si rinviene un complesso assemblaggio di litologie meccanicamente deboli, quali le Argille di [Fiumalbo](#), le Marne di Marmoreto, le Argille del Fosso del Cà.

Possiamo inoltre reperire estesi affioramenti di Marne di Marmoreto anche nelle aree poste a sud di Fataleina.

Tutta l'area di studio mostra segni evidenti di fenomeni glaciali o ad essi associati; un fatto inevitabile, viste le quote piuttosto elevate. In particolare, i versanti posti a monte di Fataleina offrono estesi affioramenti di depositi morenici; la continuità di tali coperture è notevole (si noti che erano state chiaramente riconosciute anche nei documenti cartografici precedenti).

Anche i versanti posti a monte del centro abitato delle Tagliole sono quasi interamente occupati da depositi simili, anche se in parte coinvolti in successivi fenomeni franosi.



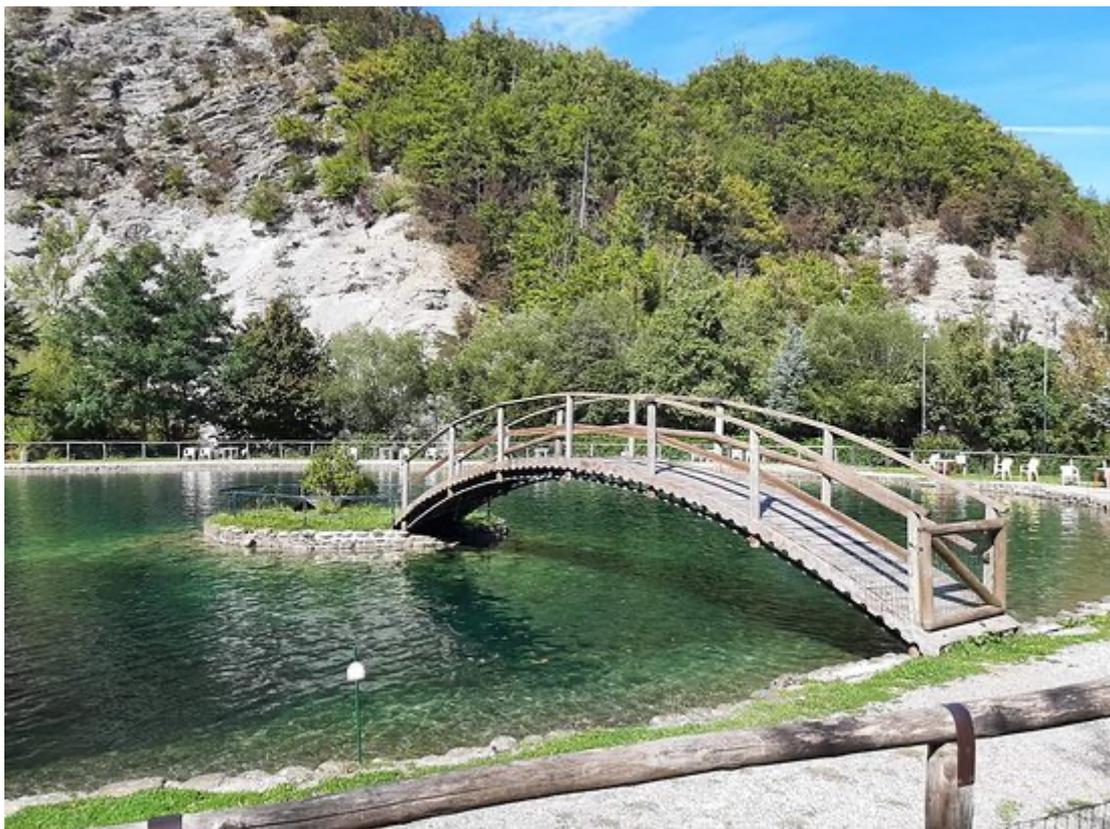
I dissesti di dimensioni maggiori si rinvencono nell'area compresa tra il Fosso dei Molini, il Monte Nuda e Cà di Matteo; si tratta di una successione di frane in senso stretto, sia attive che quiescenti e di scivolamenti in roccia (capaci di conservare un minimo ordinamento interno) che coinvolgono le litologie più resistenti. I dissesti presenti nei dintorni delle Tagliole, pur se di dimensioni minori, sono in grado di arrecare danni rilevanti agli edifici; si è scelto di perimetrare come tali solo le aree che offrono evidenze sicure di riattivazioni (da documenti o da rilevamento). Si noti che esistono segni di probabili dissesti anche a quote elevate a monte del paese, ma le forme osservate potrebbero anche essere di origine glaciale. Gli estesi affioramenti di depositi compatibili con fenomeni glaciali inducono a ritenere consistente anche questa ipotesi, almeno per parte delle superfici in esame.



Il paese è stato per alcuni anni sotto il dominio del [ducato di Ferrara](#), come si può notare in una cartina del [1580](#).

Tra i luoghi di interesse vi è la chiesa dedicata a san Giovanni e sant'Ignazio, risalente al [1613](#) e ristrutturata a partire dal [1870](#), con un campanile che domina tutto il paesaggio, oltre all'olmo secolare con a fianco a una piccola cappella.

In località Casa Mordini si trova l'Olmo montano più vecchio d'Italia di fianco ad un piccolo oratorio dedicato alla Madonna di Montenero (Lu)



È sviluppato il turismo ambientale: è presente un sentiero "Antiche orme", gestito dal [parco del Frignano](#), che offre la possibilità di intraprendere bellissime passeggiate con percorsi facili ed escursioni. E' presente un albergo -ristorante, un B&B e un punto vendita alimentari e prodotti del sottobosco.

Tra le principali attrattive per il turista c'è la possibilità di partecipare alla sagra paesana che generalmente si svolge nel periodo dal 10 al 13 agosto.

La zona è ideale per le famiglie con bambini, adatta per una romantica camminata nei periodi più caldi, si presta anche per chi vuole fare un'escursione con le ciaspole nei periodi invernali.

Uno zaino, un paio di scarponi e la felicità di immergersi nella natura. Non serve nulla di più per andare, seguendo i propri ritmi, alla scoperta del paesaggio e della sua natura.



**Come raggiungere la località:**

In macchina: percorrere la SS 12 Strada Statale dell'Abetone e del Brennero per poi proseguire sulla SP 324 Strada Provinciale del Passo delle Radici.